Maltempo di Novembre e Dicembre: stato di crisi per 10 comuni del Siracusano

Figurano anche 10 comuni della provincia di Siracusa tra quelli per i quali la Regione ha dichiarato lo stato di crisi e richiesto lo stato di emergenza nazionale. Conseguenza delle ondate di maltempo del 22, 23, 26 e 27 novembre e del 3 dicembre scorsi, che hanno arrecato ingenti danni in tutta l'isola. La decisione è stata assunta dalla giunta retta dal presidente Renato Schifani su richiesta del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, a seguito dei sopralluoghi effettuati e di una prima stima dell'entità dei danni. Si tratterebbe in totale, ma non si tratta di somme definitive, di 22 milioni per azioni di somma urgenza e indifferibili, mentre altri 30 milioni serviranno per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo. Per la provincia, i comuni inseriti nell'elenco sono Canicattini, Ferla, Palazzolo, Siracusa, Floridia, Noto, Pachino, Rosolini, Solarino e Sortino. «Il provvedimento adottato – spiega il presidente della Regione – ci consente di attuare gli interventi immediati a supporto delle popolazioni afflitte dagli intensi eventi atmosferici che hanno colpito una vasta parte del nostro martoriato territorio. Al contempo richiediamo risorse e opere al governo nazionale, perché non possiamo essere lasciati soli a fronteggiare una situazione complessa che i cambiamenti climatici rendono sempre più pericolosa».Ecco l'elenco completo dei comuni citati nella relazione presentata dal dipartimento guidato da Salvo Cocina: Butera, nel Nisseno; Acicastello, Acireale e Catania, nel Catanese; Acquedolci, Barcellona Pozzo di Gotto, Brolo, Capo d'Orlando, Castroreale, Condrò, Floresta, Fondachelli Fantina, Francavilla di Sicilia, Gioiosa Marea, Graniti, Leni, Lipari, Longi, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio,

Novara di Sicilia, Oliveri, Piraino, Raccuja, Roccalumera, Rodì Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Sant'Agata di Militello, Santa Lucia del Mela, Terme Vigliatore, Tripi, Venetico e Villafranca Tirrena, nel Messinese; Bagheria e Contessa Entellina, nel Palermitano; Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Pozzallo, Ragusa e Scicli, nel Ragusano; Canicattini Bagni, Ferla, nel Siracusano.A causa degli eventi calamitosi che si sono verificati in questi Comuni, sono stati riscontrati gravi danni alle infrastrutture pubbliche e private, alle attività produttive e commerciali, ai beni e alle persone. Per l'intensità e l'estensione dei fenomeni, la Protezione civile ritiene che serve «urgenza d'intervento e poteri straordinari per un anno».

Soddisfatto il parlamentare regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso, che aveva presentato un ordine del giorno specifico." Con questa delibera- spiega il deputato dell'Ars- saranno brevi i tempi per incassare i contributi. Le somme spettanti verranno assegnate in base ai danni subiti ed il calcolo avverrà in maniera proporzionata".

Lavori sulla strada ferrata Noto-Pachino, Petralito: "Noi esclusi, grande rammarico"

Incidente diplomatico tra il Comune di Pachino e la Fondazione FS italiane. Il sindaco, Carmela Petralito ha scritto al direttore generale esprimendo tutto il suo rammarico, in rappresentanza della città, per le scelte effettuate nell'organizzazione della cerimonia di presentazione dei lavori propedeutici alla riapertura della

linea ferroviaria Noto-Pachino. Cerimonia che, secondo la prima cittadina, “non vede un adeguato coinvolgimento della mia comunità cittadina, come è confermato dalla grafica degli inviti e dal comunicato stampa ufficiale. Entro il 2025 avremo la Noto – Pachino ma in alcun modo compare infatti la nostra città nella presentazione odierna.Pachino -ricorda Petralito- ha a lungo rappresentato la stazione più meridionale delle ferrovie italiane.
Solo dopo numerose istanze popolari e manifestazioni di piazza, Pachino ottenne, a suo tempo, la realizzazione della tratta di collegamento con Noto, che costituì un evento di rilevanza storica per tutta la zona sud della provincia di Siracusa, fino ad allora tagliata fuori da collegamenti ferroviari.
La stazione di Pachino-prosegue Carmela Petralito- rivestiva un’importanza notevolissima non solo dal punto di vista economico-sociale ma anche simbolica, tale da essere scelta dalle Ferrovie per iniziative come quella che collegò idealmente, nel 1960, le stazioni più nord, quella del Brennero, con quella più a sud, proprio quella della mia città, con gradito scambio di doni e girotondo dei nostri bambini intorno all’albero di Natale, ricevuto dall’Alto Adige. Essere sostanzialmente esclusi come comunità cittadina dall’importante cerimonia odierna- conclude il sindaco- mortifica le aspettative della città di Pachino e non per un provinciale campanilismo ma perché intendiamo essere protagonisti delle scelte che ci riguardano e non semplici comparse.
Continueremo comunque ad essere a disposizione per contribuire alla realizzazione di un progetto che, quando sarà attuato grazie ai fondi del Pnrr, porterà certamente benefici assai rilevanti a tutto il sud-est siciliano”.

Dicembre, ma che caldo fa: da dieci giorni temperature oltre i 20 gradi

Sono giornate segnate da temperature anomale, al di sopra dei valori medi stagionali. Siracusa città si conferma tra le più calde di Sicilia, anche in pieno dicembre. Ieri raggiunto il picco di 25 gradi ma è dall'inizio del mese del Natale che il capoluogo fa registrare valori superiori alla media: temperatura massima, secondo i dati Sias, mai sotto i 21 gradi dal 4 dicembre ad oggi. Valori quasi primaverili, quando le media stagionali per Siracusa oscillano tra i 15 ed i 20 gradi, come valore massimo.

Anche Noto negli ultimi 10 giorni ha registrato per ben 9 giorni temperature massime superiori alle medie di stagione, al di sopra dei 20 gradi. Otto giorni su 10 per Pachino, sei su 10 per Palazzolo. Ma le temperature massime più alte sono state tutte rilevate dalla stazione regionale tra Siracusa e Floridia.

Ancora oggi, venerdì 16 dicembre, cieli sereni con temperature massime molto vicine a quelle registrate nelle precedenti 24 ore.

Secondo le previsioni meteo, Siracusa anche oggi vedrà la colonnina di mercurio alzarsi oltre i 20 gradi. Insieme a Catania ed Agrigento sarà una delle più calde città siciliane. Il rialzo termico dovrebbe proseguire sino a domenica.

photo credit: Anna Vicentini-via Pixabay

Pioggia di accertamenti Imu, il commercialista: “Molti sono sbagliati”

“Un problema dei serviti informatici del Comune si trasforma in disservizio ai danni di un altissimo numero di cittadini”.
Il Dottore Commercialista Peppe Canto, che ha in passato rivestito anche il ruolo di Revisore dei Conti a Palazzo Vermexio, punta l’attenzione su quello che sembra essere un nuovo “caso” da chiarire, dopo la vicenda degli avvisi Tari.
“Arrivano in queste settimane a numerosi contribuenti siracusani- racconta Canto- avvisi relativi ad accertamenti Imu, l’imposta municipale unica, soprattutto riferiti al 2017. Richiesta di pagamento di somme non pagate all’epoca che riguarda, però, la prima abitazione. Com’è noto, tuttavia, l’Imu Prima Casa è stata abolita ben prima”.
Secondo Canto, nonostante i cittadini che si vedono recapitare questo tipo di comunicazione non abbiano nulla da temere, potendo facilmente far valere le proprie ragioni, “si tratta anche di spese che il Comune sostiene inutilmente. Prime fra tutti- osserva il professionista siracusano- quei circa 100 mila euro di spese postali da sostenere. Le banche dati del Comune, evidentemente- osserva- presentano dei problemi e si arriva a sparare nel mucchio. In questo modo- ipotizza- ci saranno certamente delle persone che, prese dall’ansia o ignare dell’errore, correranno a pagare centinaia di euro ritenendo di non essere in regola. Nella maggior parte delle circostanze, invece, i siracusani dovranno presentare un’istanza da protocollare oppure inviare una Pec . Gli avvisi concedono 60 giorni di tempo per regolarizzare la propria posizione. In linea di massima, il problema viene comunque presto chiarito. Chi non fa nulla, tuttavia, rischia di ritrovarsi, tra un po’ di tempo, alle prese con le cosiddette cartelle pazze”. Si è, invece, ricomposta la polemica

inizialmente divampata intorno agli accertamenti Tari. “In realtà – conclude Canto- quelli sono avvisi nella maggioranza dei casi corretti. Bene il contrasto all’evasione, che dovrebbe essere più incisivo”.

“Migliori servizi per un turismo fiorente”: Federalberghi si appella ai sindaci

Un dialogo da incrementare, con la pubblica amministrazione in primo luogo, per far crescere il settore alberghiero. E’ l’obiettivo di Federalberghi Siracusa, annunciato in occasione dell’assemblea soci, eccezionalmente aperta anche agli albergatori non iscritti. La federazione rivolge un appello al sindaco di Siracusa, Francesco Italia ed ai primi cittadini di tutta la provincia.

“Come tutti gli operatori economici del territorio abbiamo necessità di offrire servizi di qualità per rispondere alle esigenze del cliente che sceglie Siracusa e tutta la sua area provinciale- sia montana sia costiera – come meta per le proprie vacanze ma, spesso, ci siamo ritrovati ad affrontare criticità che esulano dal nostro impegno: per questa ragione, chiediamo di essere partner dei Comuni nella programmazione delle attività di richiamo per i flussi turistici ma soprattutto interlocutori per individuare soluzioni ai problemi che rischiamo di affrontare ciclicamente”.

Il riferimento all’emergenza sulla gestione dei rifiuti verificatasi nel corso dell’anno in chiusura o alle

problematiche legate all’erogazione dei servizi idrici nell’area di Marzamemi la scorsa estate è chiaro e non intende essere fonte di polemica ma semplicemente rappresentare l’avvio di un processo di definizione di appuntamenti chiave che siano risolutivi in modo preventivo. L’obiettivo è arrivare alla primavera 2023 con la garanzia di poter lavorare al meglio proponendo ottimi servizi in una rete di offerte pubbliche e private; per realizzare questo sono necessari tavoli di confronto strutturati sui principali temi che colpiscono il settore dell’accoglienza, a partire dalla mobilità, passando per la pulizia ed il decoro urbano, e non da meno sulla proposta attrattiva.

Continua Carpenzano “in questi anni la PA ha molto lavorato sulla creazione del brand Siracusa ed è sotto gli occhi di tutti il lavoro straordinario di posizionamento internazionale che è stato realizzato; i grandi eventi dell’estate 2022 ne sono stati l’esempio. Ma abbiamo bisogno di migliorare ancora facendolo in sinergia e individuando insieme le vie percorribili per garantire ai nostri ospiti maggiori collegamenti tra una zona e l’altra della provincia, rendere decorose le strade urbane ed extraurbane affinché siano all’altezza del grande patrimonio territoriale di cui disponiamo, offrire già in fase di prenotazione della vacanza opportunità di intrattenimento nel corso di tutto l’anno per aumentare le notti del soggiorno e destagionalizzare; per fare tutto questo, serve collaborazione e compartecipazione”. Federalberghi Siracusa assicura la propria assoluta apertura e l’intenzione di contribuire “alla crescita della provincia, facendosi portavoce delle istanze della categoria e confidando nella forza delle sinergie”.

Siracusa. Covid, casi in calo in provincia: – 17% nell’ultima settimana

In calo il numero di nuovi positivi in provincia di Siracusa. Il dato emerge dal nuovo bollettino settimanale, secondo cui nella settimana tra il 5 e l’11 dicembre, nel territorio sono stati registrati 722 tamponi positivi, per un’incidenza pari a 188,15 . Rispetto alla settimana precedenza vuol dire il 17 per cento in meno. Il dato è in lieve incremento anche a livello regionale, con un’incidenza pari a 11.361 (1.13%) e un valore cumulativo di 237/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Enna (322/100.000), Palermo (273/100.000) e Ragusa (250/100.000).Le fasce d’età più a rischio sono quelle tra i 70 e i 79 anni (341/100.000), tra i 60 e i 69 anni (334/100.000) e gli over 90 (312/100.000).In lieve aumento le nuove ospedalizzazioni.

Sindacato: Alessandro Vasquez confermato segretario della Filcams Cgil

Alessandro Vasquez è stato confermato segretario della Filcams Cgil. L’elezione al termine del congresso provinciale che si è svolto in una struttura di Carlentini. Il contrasto del lavoro cosiddetto “grigio” e la sicurezza nei luoghi di lavoro alcuni dei temi toccati dall’assemblea.
Hanno seguito i lavori, tra gli altri, il sindaco di

Carlentini, Giuseppe Stefio, l’assessore al Comune di Lentini, Vincenzo Pupillo, il dirigente della Digos, Guglielmo La Magna, il presidente regionale di Lavoro & Servizi, Alessandro Schembari, l’amministratore unico della partecipata del Libero Consorzio Siracusa Risorse, Maurizio Circo.
Tra gli intervenuti: Roberto Alosi, segretario provinciale della Cgil Siracusa; Sandro Pagaria, segr regionale Filcams Cgil; Paolo Picariello della Filcams nazionale e Alfio Mannino segretario regionale della Cgil Sicilia.

Nuovo Sindacato Carabinieri, eletta la prima segreteria provinciale: Monaco, Palermo e Cannamela

Anche a Siracusa diventa operativo il Nuovo Sindacato Carabinieri, in sigla Nsc. Il primo congresso provinciale si è concluso con l’elezione dei tre componenti della segreteria. Il segretario generale provinciale è Christian Monaco, Leandro Palermo è stato eletto segretario generale provinciale aggiunto con Piero Cannamela segretario provinciale.
Durante il congresso sono state affrontate diverse tematiche, dal benessere del personale militare alla previdenza complementare con un occhio anche alle convenzioni stipulate a favore degli iscritti ed alla formazione sindacale.

Cittadella, i sospetti del sindaco fanno arrabbiare l’Ortigia: “Dica a chi si riferisce”

“A chi si riferisce il sindaco di Siracusa quando parla di manomissioni e complotto contro la gestione comunale della Cittadella?”. Se lo domanda la dirigenza del Circolo Canottieri Ortigia, dopo aver ascoltato le parole del primo cittadino durante il suo intervento in diretta su FMITALIA.
Il sindaco ha parlato di una “curiosa coincidenza” temporale circa la rottura contemporanea delle pompe che filtrano l’acqua della piscina della Caldarella, negli stessi giorni in cui – ha aggiunto – l’amministrazione comunale ha affidato ad altra ditta il servizio di analisi delle acque delle piscine pubblica. Quindi ha parlato di voler restituire dignità alla Cittadella, dicendo che merita amore e rispetto e che non può essere luogo in cui “si possono fare i propri affaracci e i propri interessi privati e disporne come se fosse un bene di proprietà personale”.
E questo ulteriore passaggio fa saltare dalla sedia i vertici della società sportiva che fino a pochi mesi addietro curava la gestione della Cittadella. “Nel caso delle presunte manomissioni, delle quali l’Ortigia sarebbe chiaramente anch’essa vittima, fermo restando che, se il riferimento è (come sembra) alla ditta in precedenza titolare dell’appalto, sarà la stessa eventualmente a replicare, dal canto nostro possiamo dire che non ci risulta che la rottura sia stata contemporanea e che non crediamo pertanto all’ipotesi, piuttosto fantasiosa, del sabotaggio”, recita una nota della società biancoverde.
Poi un ulteriore passaggio che torna ad alzare la tensione tra Comune e Ortigia. “Il sindaco si assuma la responsabilità e

dica chiaramente se si riferisce all'Ortigia ("non si possono fare i propri itneressi privati", ndr), come sembrerebbe evincersi dal contesto. In tal caso, il primo cittadino, è palesemente disinformato e non sa che, durante la propria gestione, il Circolo Canottieri Ortigia ha presentato puntualmente al Comune regolare rendicontazione, che è pubblica, disponibile e trasparente. Pertanto consigliamo al sindaco di informarsi con il suo ex dirigente e prendere visione delle carte e dei rendiconti, prima di lanciare accuse diffamanti, peraltro senza contraddittorio".
L'Ortigia riconosce diversi alibi alla macchina pubblica, stritolata dalla burocrazia, ma "non giustificano in alcuna maniera affermazioni mendaci e diffamanti, che hanno lo scopo unico di gettare discredito su una società che agisce da sempre con la massima trasparenza e con indiscutibile passione. Se il sindaco pensa di poter lanciare sospetti, lo faccia senza ambiguità, provi ciò che sostiene, assumendosene la responsabilità in prima persona. E visto che muove le sue accuse pubblicamente, dimostri di essere disponibile ad un confronto altrettanto pubblico, nel quale chiarisca tali accuse senza sottrarsi al contraddittorio".
In attesa della replica di Palazzo Vermexio, la società sportiva fornisce la sua versione anche su di un altro passaggio incriminato. "Per quel che concerne la restituzione della dignità alla Cittadella, vorremmo ricordare al sindaco Italia che l'Ortigia ha preso in gestione un bene in condizioni non ottimali, che ha sottoposto a riqualificazione e a costante manutenzione, tanto è vero che mai la piscina, prima del ritorno alla gestione pubblica, era stata sottratta all'utilizzo degli atleti e delle società. Peraltro – prosegue la nota – ogni intervento eseguito dall'Ortigia durante la propria gestione è stato documentato e rendicontato: agli inviti scritti all'amministrazione di procedere alla verifica dei lavori e degli investimenti fatti, la stessa si è sempre sottratta, tanto che il Tribunale ha avviato una perizia a tale scopo, motivo per cui il sindaco dovrebbe essere più prudente nel tirare in ballo tale questione. Inoltre –

conclude l’Ortigia -visto che ci giungono voci relative al presunto ‘abusivismo’ del bar che avevamo aperto in Cittadella, vorremmo informare il sindaco che il progetto è stato approvato dal Comune e che l’Ortigia, a proprie spese, a suo tempo ha provveduto all’accatastamento non solo del bar, ma di tutto il fabbricato (uffici compresi), che il Comune non aveva mai fatto”.

Cittadella, sospetti e veleni. Il sindaco: “Non accuso nessuno, ma non escludo manomissione”

“Se c’è una cosa che accomuna l’amministrazione comunale e il Circolo Canottieri Ortigia 1928 questa è l’amore per la Cittadella. Lungi da me muovere accuse rivolte a qualcuno in particolare. Ho solo messo in evidenza che appare anomalo che in questo periodo di vacatio, nella struttura sportiva si verifichino contemporaneamente guasti a due pompe”. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, prova a chiarire il polverone nato dopo le sue parole ed i sospetti su presunte azioni di sabotaggio.
Dichiarazioni, oggi, con cui getta acqua sul fuoco dopo la furiosa reazione dell’Ortigia (ex gestore dell’impianto, ndr) e la presa di posizione della ditta che si occupava dei campionamenti delle acque. “Non ho mai voluto alimentare polemiche. Sicuramente siamo in un momento di cambio d’appalto e in questa vacatio si verificano coincidenze che mi sembrano strane. E’ questo che ho detto ed è questo che ribadisco”, spiega Italia. “Senza dubbio Vancheri (Ortigia, ndr) è una

delle persone più perbene che conosca. Non avrei mai potuto fare alcun riferimento a lui e nemmeno a qualcuno di specifico. Non ci sono dubbi, tuttavia sul fatto che la Cittadella sia stata più volte oggetto di atti vandalici e furti. Non vedo perché dovrei, dunque, escludere una possibile manomissione. Questi malfunzionamenti contemporanei e vistosi creano un danno enorme all'immagine dell'amministrazione e della città".

Poi il primo cittadino parla dei rapporti passati proprio con la società sportiva, in precedenza gestore dell'impianto sportivo pubblico. "Ho a lungo cercato valide interlocuzioni, ma le posizioni erano talmente distanti, in presenza di un mancato rispetto delle condizioni contrattuali, che purtroppo per tutti, e soprattutto per gli atleti e le famiglie, ci siamo ritrovati in questa situazione. Non credo possibile, in ogni caso, che l'ex gestore non fosse a conoscenza delle condizioni dell'impianto, arcinote a tutti. Ricordo che c'è una vicenda aperta sotto il profilo giudiziario. Ho molto rispetto di tutte le parti in causa. Nessuno può attribuirmi la volontà di alimentare polemiche".

Ma quando l'impianto tornerà fruibile? Ieri l'indicazione: fine gennaio 2023. "Ho chiesto al dirigente del settore un cronoprogramma preciso che nei prossimi giorni, quando le tempistiche saranno certe, sarà comunicato alla città".